

PALAZZO DELLA BORSA

**“L’ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI GENOVA DEL 1914” IN UNA MOSTRA**

Apri oggi presso la Sala delle Grida del Palazzo della Borsa, la Mostra fotografica “L’Esposizione Internazionale di Genova del 1914”. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino a domenica 29 marzo con orario 10-19. L’ingresso è libero. Curatore della rassegna è Massimo Minella, autore del libro “1914 - L’esposizione Internazionale di Genova - Il futuro nella storia” uscito nel 2014 e che in occasione della mostra verrà riproposto in una nuova veste editoriale, in coedizione De Ferrari/Fondazione Ansaldo. La mostra, alla cui realizzazione ha collaborato Alessandro Tinetti, Consigliere Scientifico della Fondazione, sarà costituita in gran parte da materiale fotografico tratto dall’archivio della Fondazione Ansaldo integrato da scatti inediti di Ludovico Maria Chierici. Materiale che si è arricchito con molti documenti usciti dalle soffitte dei genovesi. «I genovesi hanno risposto con entusiasmo all’invito della Fondazione Ansaldo “a frugare nelle soffitte” in cerca di tracce e testimonianze familiari sull’Esposizione Internazionale di Genova del 1914 - commenta con soddisfazione Mario Orlando, direttore della Fondazione - nelle ultime settimane sono arrivati in Fondazione documenti, foto e memorabilia legati all’Esposizione. Testimonianza di come i genovesi abbiano ritrovato l’orgoglio di un evento storico sepolto nella memoria mettendo a disposizione documenti ed oggetti, parte dei quali sono oggi esposti in Mostra». «Tra il materiale pervenuto - fa notare il curatore Massimo Minella - spiccano la partitura dell’Inno composto in occasione della inaugurazione della Mostra ed eseguito alla presenza dei Reali, la medaglia ufficiale dell’Esposizione, originali di tessere d’ingresso intestate a personalità di spicco e numerose cartoline d’epoca». La mostra è accompagnata da alcuni importanti appuntamenti in cineteca: dopo “Cabiria”, è prevista per l’8 aprile presso il Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale la proiezione di alcuni filmati provenienti dalla Cineteca della Fondazione: “Genova sequenze” (1896-1929), montaggio di riprese dell’epoca dei Fratelli Lumière, “Rapallo” (sic! 1910), documentario che rappresenta un significativo esempio del vedutismo dell’epoca pionieristica del cinema, e “Dagli Appennini alle Ande” (1916) prima riduzione cinematografica dell’omonimo racconto di Edmondo de Amicis.

